**Anno della Prima Confessione**

**Scheda per incontro con i genitori**

**Il nostro sì**

‘Io sono uomo o donna del ‘sì’ o sono uomo o donna del ‘no’ o sono uomo o donna che guardo un po’ dall’altra parte per non rispondere?’.

“Tutti noi, durante ogni giorno, dobbiamo dire ‘sì’ o ‘no’ e pensare se sempre diciamo ‘sì’ o tante volte ci nascondiamo, con la testa bassa, come Adamo e Eva, per … non dire ‘no’, ma farsi un po’ quello che non capisce … quello che non capisce quello che Dio chiede. Oggi è la festa del ‘sì’. Nel ‘sì’ di Maria c’è il ‘sì’ di tutta la Storia della Salvezza, e incomincia lì l’ultimo ‘sì’ dell’uomo e di Dio”.

 *(Papa Francesco- omelia 4 aprile 2016)*

Con il suo sì Maria ha spalancato a Dio le porte della nostra umanità e ha reso possibile l’incarnazione del Verbo / Figlio di Dio, ha reso possibile a Dio di venire ad abitare in noi e di cambiare il corso della nostra storia.

Maria è figura di ogni credente, è figura della Chiesa. Possiamo guardare a lei:

* per contemplare come Dio agisce nella nostra vita;
* per imparare come essere;
* per un sostegno nelle nostre scelte.

La vita cristiana è una continua attualizzazione del suo sì, il sì che ha attratto Dio nella nostra storia.

 Nel suo sì si danno appuntamento il sì di Dio e il sì dell’uomo: attraverso il suo sì, Dio pone la propria dimora nella nostra umanità; attraverso il suo sì, questa umanità rivede nuovamente aperte le porte del Paradiso, chiuse dopo il peccato delle origini.

 L'annuncio di Dio, entra anche nella nostra vita e ci parla, parla al nostro cuore.

* Siamo pronti a riceverlo, a fargli spazio, a metterci in ascolto ?
* Ci lasciamo illuminare dalla fede di Maria, che è nostra madre?
* Oppure la pensiamo lontana, troppo diversa da noi?

Dio, al quale nulla è impossibile, chiede una semplice fiducia del cuore. “ **Non temere”** (Lc 1, 30) (Mt 1, 20**)**

Come Maria anche Giuseppe dà il suo sì al progetto di Dio: ha i suoi dubbi che lo tormentano ma, alla fine, lo accetta.

 Giuseppe è un capolavoro di uomo. Non solo lascia che Dio gli stravolga la vita, ma se ne assume pure le conseguenze. Basta un sogno, un precario sogno a convincerlo a non scappare, a non ripudiare, ad assumersi la fatica del giudizio della gente. È un capolavoro perché noi cerchiamo certezze, a lui invece basta l’intuizione della certezza. Maria vale di più dei suoi dubbi. Si fida, si affida, confida. Dio non poteva scegliere uomo migliore per custodire Gesù e sua madre.

* Nei momenti di difficoltà, di prova, di buio, ci fidiamo di Dio che vuole sempre e soltanto il nostro bene?
* Siamo capaci di accogliere i progetti di Dio anche quando sono completamente diversi dai nostri, del tutto inaspettati, e umanamente difficili non solo da accettare ma anche da seguire?

Ci sono progetti che sconvolgono la storia come quella di Zaccaria ed Elisabetta. Non possono, questi due anziani, far nascere la vita. Eppure Dio sceglie proprio loro per donare al mondo Giovanni**,** colui che annuncerà all'umanità la presenza di Gesù, il Salvatore.

Zaccaria è incredulo**.** Come spesso lo siamo noi davanti ai prodigi di Dio. Come lo siamo noi davanti ai doni che Dio ci fa, per il bene di noi stessi e degli altri.

* Anche a noi capita di essere come lui?

Siccome non crede, Zaccaria diventa muto. “Finché non saprai riconoscere che Dio ha fatto di te uno strumento del suo amore, la tua fede sarà muta, inefficace, persa.”

Zaccaria crede, si fida e ritrova la parola. Se ti fidi di Dio accoglierai il progetto di amore che Lui ha su di te: ti vuole, ha bisogno di te, aspetta te, aspetta la tua risposta.

 Nessuno di noi può conoscere il futuro, né è in grado di conoscere il Progetto di Dio per la sua vita, ma siamo certi che Dio è Amore. Sappiamo che siamo suoi figli amatissimi e possiamo credere che, nonostante le nostre povertà, Lui è capace di meravigliarci con i prodigi d’Amore che può, e vuole, compiere nelle nostre vite. Tuttavia il nostro “SI” alla sua Volontà deve essere fatto nel buio della fede, perché non siamo in grado di comprendere le Vie del Signore.

* Padre aumenta la nostra fede:
* quando non ci fidiamo di te;
* quando non accettiamo i tuoi piani su di noi;
* quando non ci affidiamo alla tua Provvidenza.